



**AGENZIA DI ACCOGLIENZA E
PROMOZIONE TURISTICA LOCALE
BIELLA VALSESIA VERCELLI**
Società consortile a responsabilità limitata

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2022 - 2024

[in attuazione della Legge 6 Novembre 2012 n° 190 s.m.i., del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) del 2019 e della Determinazione ANAC n°1134/2017]

[Approvato dal Consiglio Direttivo di ATL Biella Valsesia Vercelli il 01/02/2022]

SOMMARIO

Premessa	3
1. Riferimenti Normativi	3
2. Piano di prevenzione della corruzione di ATL Biella Valsesia Vercelli scarl.....	4
2.1 Oggetto del Piano.....	4
2.2 Destinatari e Responsabili del Piano	4
2.3 Adozione e aggiornamento del piano.....	6
3. La Gestione del rischio di corruzione	7
3.1 Definizione.....	7
3.2 Organizzazione e Contesto interno	7
3.3 Contesto esterno	9
3.4 Aree di rischio e mappatura dei processi	10
3.5 Valutazione del rischio.....	12
3.6 Trattamento del rischio	16
3.7 Monitoraggio del piano	16
4 Misure per la gestione del rischio di corruzione	17
4.1 Codice Etico.....	18
4.2 Formazione del personale	18
4.3 Whistleblowing: Tutela del dipendente che denuncia o riferisce condotte illecite.....	19
4.4 Verifica dell'insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità	20
4.5Pantouflage: Attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro dei dipendenti pubblici... ..	21
4.6 Rotazione del personale.....	21
4.6 Gestione del conflitto di interessi: Astensione e obbligo di comunicazione.....	22
4.7 Promozione della Trasparenza	23
4.8 Autorizzazione allo svolgimento di attività extra-aziendali	24
4.9 Pianificazione triennale delle attività (2022-2024).....	24
4.9 Attuazione e monitoraggio delle misure generali.....	25
5 Trasparenza.....	26
5.1 Adempimenti in materia di Trasparenza	26
5.2 Obblighi di pubblicazione	27
5.3 Responsabile della Corruzione e Trasparenza.....	28
5.4 Accesso Civico semplice e generalizzato.....	28

Premessa

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) dell’Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica Locale Biella Valsesia Vercelli (di seguito indicata brevemente “ATL Biella Valsesia Vercelli” o “ATL” o “Agenzia”) è predisposto nel rispetto della Legge del 6 Novembre 2012, n° 190 s.m.i. «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione» e delle indicazioni ANAC contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione con l’obiettivo di prevenire il rischio corruzione nell’attività amministrativa dell’Agenzia con azioni volte alla prevenzione e al contrasto dell’illegalità.

1. Riferimenti Normativi

Il presente “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza” si configura come un documento di natura programmatica atto a delineare le azioni che ATL Biella Valsesia Vercelli adotta in tema di anticorruzione e trasparenza, in conformità alle indicazioni contenute nella normativa vigente:

- L. 190/2012 e s.m.i. “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione”;
- D.Lgs. 33/2013 e s.m.i. “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- Linee di indirizzo dettate dal Piano Nazionale Anticorruzione, approvato da C.I.V.I.T (oggi ANAC) con delibera n.72/2013 del 11 settembre 2013;
- D.Lgs. 97/2016 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre, n.190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33”;
- Delibera ANAC n. 1134 dell’8 novembre 2017 portante “Nuove Linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle P.A.”;
- Piano Nazionale Anticorruzione (di seguito “PNA”) ed in particolare l’ultimo aggiornamento 2019 approvato con Delibera ANAC 1064 del 13 novembre 2019.

2. Piano di prevenzione della corruzione di ATL Biella Valsesia Vercelli scarl

2.1 Oggetto del Piano

In conformità ai contenuti della Legge n° 190/2012 e s.m.i., l'ATL Biella Valsesia Vercelli, Società Consortile a Responsabilità Limitata a maggioranza di capitale pubblico, adotta un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (di seguito indicato brevemente "Piano" o "PTPCT") finalizzato a individuare le attività a più elevato rischio corruzione, con il coinvolgimento del personale dipendente che svolge compiti esposti a tale rischio, e individua le misure di prevenzione da adottare e le procedure di formazione del personale chiamato ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Obiettivo del Piano è prevenire il rischio corruzione nell'attività amministrativa dell'Agenzia con azioni di prevenzione e contrasto dell'illegalità.

In particolare, il Piano si propone i seguenti obiettivi:

1. Ridurre le occasioni che favoriscano i casi di corruzione;
2. Aumentare la capacità di individuare i casi di corruzione;
3. Stabilire interventi organizzativi volti a prevenire il rischio corruzione;
4. Creare un collegamento tra contrasto alla corruzione e misure di trasparenza.

2.2 Destinatari e Responsabili del Piano

In base alle indicazioni contenute nella Legge n.190/2012 e s.m.i. sono stati identificati come destinatari del presente PTPCT:

- I dipendenti dell'ATL;
- I componenti del Consiglio di Amministrazione dell'ATL
- I consulenti/collaboratori dell'ATL;
- I soggetti legati all'ATL da contratti di fornitura e/o servizi;

I destinatari sono tenuti ad osservare i precetti e le disposizioni contenute nel presente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. I trasgressori saranno sanzionati secondo quanto previsto dal sistema disciplinare.

Tutti i dipendenti delle strutture interessate dall'attività svolta dall'ATL sono responsabili dell'attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza in

base ai compiti a loro assegnati.

In particolare, le figure responsabili dell'attuazione del presente PTPCT sono:

Il Consiglio di Amministrazione dell'ATL Biella Valsesia Vercelli, il quale:

- Nomina il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- Adotta il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza elaborato da quest'ultimo, nonché i relativi aggiornamenti;
- Segnala al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ogni violazione del PTPCT e del Codice Etico di cui venga a conoscenza;
- Adotta tutti i provvedimenti di carattere generale e specifico che siano direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione.

I Referenti delle varie Aree dell'ATL, i quali:

- Concorrono alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto da parte dei dipendenti dell'ufficio cui sono preposti;
- Devono segnalare al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza i dipendenti da inserire nei corsi del programma di formazione "anticorruzione";
- Garantiscono il monitoraggio delle situazioni di conflitto di interessi del personale;
- Collaborano con il RPCT alla predisposizione della relazione annuale sui risultati del monitoraggio e delle azioni;
- Svolgono attività informativa nei confronti del RPCT partecipando anche al processo di individuazione, valutazione e gestione del rischio corruttivo;
- Svolgono attività divulgativa e informativa a beneficio del personale loro assegnato;
- Forniscono le informazioni richieste dal soggetto competente per l'individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione e formulano specifiche proposte volte alla prevenzione del rischio medesimo;
- Definiscono specifiche misure di monitoraggio e di vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza;

Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), il quale:

- Redige il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) che sottopone, poi, all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- Propone l'aggiornamento delle misure di prevenzione del PTPCT;
- Controlla (costantemente nel tempo) lo stato di attuazione del PTPCT e la sua idoneità;
- Individua il personale dell'ATL da inserire nei corsi del programma di formazione anticorruzione;
- Vigila sul funzionamento e sull'osservanza del piano e la sua idoneità. Propone modifiche dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- Redige annualmente una relazione sull'attività svolta che rendiconti ovvero esponga in maniera esaustiva le misure di prevenzione (i.e. gestione dei rischi, formazione in temi di anticorruzione, codice etico, sanzioni ed altre iniziative quali forme di tutela offerte ai whistleblowers e rispetto dei termini dei procedimenti) adottate e definite dal Piano di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, da presentare avanti al Consiglio di Amministrazione e da pubblicare sul sito web nella sezione appositamente identificata;
- Svolge attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente con cadenza periodica (oltre che "ad evento") attraverso dei controlli interni e dei test a campione;
- Assicura la chiarezza e la completezza delle informazioni pubblicate.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di ATL Biella Valsesia Vercelli è individuato nella figura della Dott.ssa Giorgia Bianco.

2.3 Adozione e aggiornamento del piano

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza è adottato con determina dal Consiglio di Amministrazione di ATL Biella Valsesia Vercelli. Il documento viene aggiornato annualmente, in modo tale da garantire costantemente

un'adeguata strategia di contrasto alla corruzione. L'aggiornamento del Piano tiene altresì conto di eventuali aggiornamenti normativi, di indirizzi o direttive ANAC e della rilevazione di nuovi rischi. Il Piano potrà essere modificato anche nel corso dell'anno, su proposta del RPCT, qualora siano state accertate significative violazioni delle norme in materia di anticorruzione e in tutti i casi in cui dovessero emergere esigenze di integrazione. L'Agenzia, al fine di dare adeguata pubblicità al Piano, pubblica il presente documento sul sito internet istituzionale www.atlbiellavalsesiavercelli.it in apposita sezione "Società Trasparente – Disposizioni Generali – Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza".

3. La Gestione del rischio di corruzione

3.1 Definizione

Con il termine "Rischio" si intende la possibilità che si verifichi un qualsiasi evento che possa impattare negativamente sull'attività amministrativa dell'Agenzia; per "Gestione del rischio" l'insieme delle attività coordinate atte a tenere sotto controllo l'attività amministrativa e gestionale con riferimento al rischio. Pertanto, la gestione del rischio di corruzione è lo strumento più appropriato per ridurre le probabilità che il rischio si possa verificare.

Il processo di gestione del rischio si articola nelle seguenti tre fasi:

1. analisi del contesto (interno ed esterno e mappatura dei processi);
2. valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione del rischio);
3. trattamento del rischio (identificazione e programmazione delle misure di prevenzione).

Il processo di gestione del rischio corruttivo deve essere progettato ed attuato tenendo presente le sue principali finalità, ossia favorire, attraverso misure organizzative adeguate, il buon andamento e l'imparzialità delle decisioni e dell'attività amministrativa e prevenire il verificarsi di eventi corruttivi.

3.2 Organizzazione e Contesto interno

L' ATL Biella Valsesia Vercelli è una società mista, pubblico privata, e il capitale, nella percentuale maggioritaria del 85,87%, appartiene ai soci pubblici.

L'Agenzia, così come previsto dalla L.R. 11 luglio 2016 n. 14, ha per oggetto sociale ed

esclusivo la promozione dell'interesse economico collettivo nell'ambito turistico di riferimento. L'art. 4 dello Statuto dell'Agenzia specifica che ATL Biella Valsesia Vercelli: *“ha per oggetto l'organizzazione nell'ambito turistico di riferimento dell'attività di accoglienza, informazione e assistenza turistica svolta dai soggetti pubblici e privati. In particolare, svolge servizi di interesse generale organizzando le seguenti attività:*

- *Raccolta e diffusione di informazioni turistiche riferite all'ambito di competenza territoriale, anche tramite l'organizzazione e il coordinamento degli uffici di informazione e accoglienza turistica (IAT);*
- *Assistenza ai turisti, compresa la prenotazione e la vendita dei servizi turistici, nel rispetto delle normative vigenti;*
- *Promozione e realizzazione di iniziative per la valorizzazione delle risorse turistiche del territorio, nonché manifestazioni ed eventi finalizzati ad attrarre i flussi turistici;*
- *Contribuire alla diffusione sul proprio territorio di una cultura di accoglienza e ospitalità turistica;*
- *Ogni azione volta a favorire la formazione di proposte e pacchetti di offerta turistica da parte degli operatori;*
- *Coordinamento dei soggetti del turismo congressuale operanti nel territorio di competenza;*
- *Promozione e gestione di servizi specifici in ambito turistico a favore dei propri soci;*
- *Promozione e commercializzazione di prodotti turistici regionali, nel rispetto della normativa vigente;*
- *Supportare la struttura regionale competente nell'attività di programmazione turistica, culturale e sportiva;*

Possono altresì essere svolti dalla Società servizi specifici esclusivamente a favore dei propri soci; rispetto all'individuazione ed alla disciplina dei suddetti servizi si rimanda ad apposito Regolamento Interno.

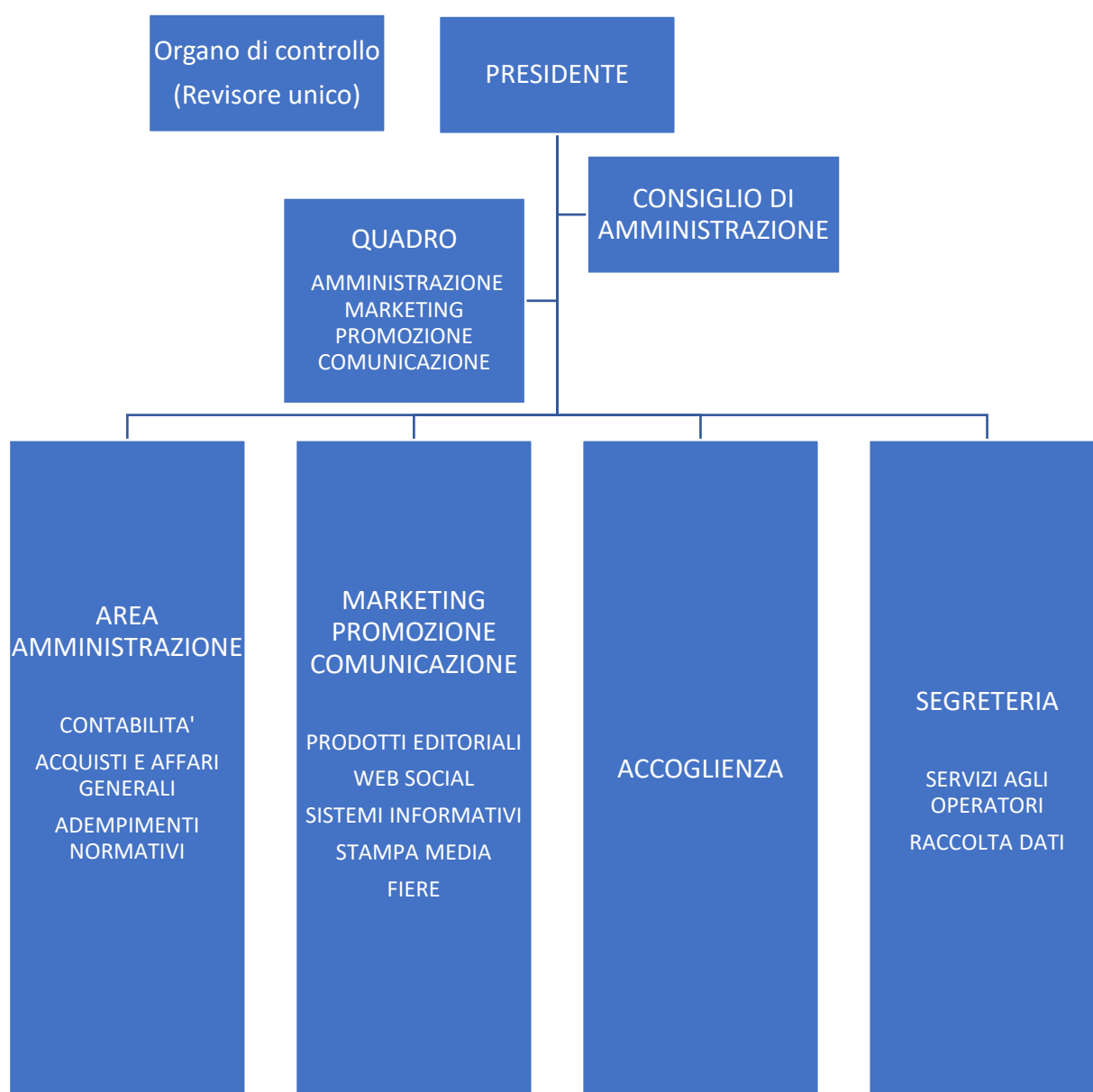
I rapporti tra l'Agenzia e i soci sono regolati dallo Statuto e dal Regolamento interno.

Gli organi di governo di ATL sono:

- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio di Amministrazione (CDA);
- il Presidente;
- l'Organo di Controllo

Le funzioni di tali organi sono regolate dallo Statuto.

La struttura dell'organizzazione è illustrata nell'organigramma che segue:



3.3 Contesto esterno

Il contesto regionale all'interno del quale opera l'ATL Biella Valsesia Vercelli è stato palcoscenico di numerose indagini per episodi di corruzione, concussione, ed in genere mala gestione della cosa pubblica. Anche le cronache recenti hanno raccontato di episodi di infiltrazione mafiosa avvenuta a mezzo di fenomeni corruttivi. L'ultimo rapporto ANAC sulla corruzione in Italia (2016-2019) fornisce un quadro dettagliato delle vicende corruttive in termini di dislocazione geografica, e dimostra come anche i territori del nord

ovest italiano siano coinvolti. Gli elementi tratti dalle indagini penali forniscono importanti indicazioni riguardo la fenomenologia riscontrata, e permettono l'elaborazione di indici sistematici di possibili comportamenti corruttivi. Il rapporto analizza anche le modalità operative scelta da corrotti e corruttori, e sottolinea come in ambito appalti solo alcuni episodi riguardino contratti assegnati direttamente, mentre sempre più spesso vi sono fenomeni corruttivi anche ove sono state espletate procedure di gara: ciò lascia presupporre l'esistenza di una certa raffinatezza criminale nell'adeguarsi alle modalità di scelta del contraente imposte dalla legge per le commesse di maggiore importo. Viene evidenziata anche una strategia diversificata a seconda del valore dell'appalto: per quelli di importo elevato, prevalgono meccanismi di turnazione fra le aziende e cartelli veri e propri; per le commesse di minore entità si assiste invece al coinvolgimento di tecnici della stazione appaltante, quali i direttori lavori, per intervenire anche solo a livello di svolgimento dell'attività appaltata. Il rapporto indica infine alcuni indicatori di allerta dei fenomeni corruttivi, quali affidamenti diretti laddove non consentito, inerzia prolungata nel bandire gare per legittimare proroghe dirette, assunzioni clientelari laddove il prezzo della corruzione viene rappresentato dalla messa a disposizione di un posto di lavoro (fenomeno della smaterializzazione della tangente). Il rapporto conclude evidenziando la pericolosità della corruzione cosiddetta "pulviscolare", di minima entità, ma per questo molto diffusa: funzioni svendute per poche centinaia di euro, testimoniano la forte capacità di penetrazione del malaffare.

3.4 Aree di rischio e mappatura dei processi

L'aspetto più importante dell'analisi del contesto interno, oltre alla rilevazione dei dati generali relativi alla struttura e alla dimensione organizzativa, è la mappatura dei processi. L'obiettivo è che l'intera attività svolta dall'Agenzia venga gradualmente esaminata al fine di identificare aree che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, risultino potenzialmente esposte a rischi corruttivi. Un'analisi del contesto in cui opera l'ATL e della realtà organizzativa permette di identificare in quali aree o settori di attività e secondo quali modalità si potrebbero astrattamente verificare fatti corruttivi, ad integrazione delle aree di rischio generali riportate nel PNA.

Le aree di rischio e i processi che si ritengono di rilevanza tenuto conto dell'attività svolta da ATL Biella Valsesia Vercelli sono quelli indicati nella tabella sottostante.

AREE DI RISCHIO	PROCESSI
Acquisizione e gestione del personale	<ol style="list-style-type: none"> 1.Reclutamento del personale 2.Conferimento di incarichi di collaborazione e consulenza
Contratti pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)	<ol style="list-style-type: none"> 1.Definizione dell'oggetto dell'affidamento 2.Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento 3.Requisiti di qualificazione 4.Requisiti di aggiudicazione 5.Valutazione delle offerte 6.Affidamenti diretti
Provvedimenti ampliativi della sfera dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario	<ol style="list-style-type: none"> 1.Erogazione di contributi, sovvenzioni e sponsorizzazioni
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	<ol style="list-style-type: none"> 1.Tenuta della contabilità 2.Redazione del bilancio
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	<ol style="list-style-type: none"> 1.Rapporti con funzionari pubblici nell'ambito delle attività di verifica ispettiva e di controllo effettuate dalla Pubblica Amministrazione
Incarichi e Nomine	<ol style="list-style-type: none"> 1.Conferimento di incarichi e nomine
Gestione della promozione di attività turistiche	<ol style="list-style-type: none"> 1.Promozione, informazioni ed accoglienza turistica
Gestione dei rapporti con soci, privati e Pubbliche Amministrazioni	<ol style="list-style-type: none"> 1.Rapporti con soci, privati e Pubbliche Amministrazioni

3.5 Valutazione del rischio

Ai fini della valutazione del rischio, in linea con il PNA 2019, si è utilizzato un approccio qualitativo, basato su valori di giudizio (Alto, Critico, Medio, Basso, Minimo), procedendo ad incrociare due indicatori compositi:

- a) Valutazione della probabilità che l'evento corruttivo si realizzi;
- b) Valutazione delle conseguenze che l'evento corruttivo produce sull'intero contesto.

La valutazione delle probabilità è in funzione di:

- Grado di discrezionalità nell'assunzione dell'atto;
- Rilevanza esterna;
- Coerenza operativa;
- Opacità processo;
- Misure già in essere;
- Eventi sentinella;
- Reclami e illeciti.

La valutazione delle conseguenze che l'evento produce si basa sui seguenti fattori:

- Impatto economico;
- Impatto organizzativo;
- Impatto reputazionale;
- Impatto in termini di contenzioso;
- Danno generato.

In ogni processo/fase si è arrivati ad una sintesi dei valori espressi nelle variabili di probabilità ed impatto; nel caso di stessa frequenza fra due valori si è preferito quello più alto.

Il livello di rischio per ogni processo si genera dalla combinazione delle valutazioni di probabilità ed impatto come di seguito indicato.

Combinazioni Probabilità - Impatto		Livello di Rischio
PROBABILITA'	IMPATTO	
Alto	Alto	Alto
Alto	Medio	Critico
Medio	Alto	

Alto	Basso	Medio
Medio	Medio	
Basso	Alto	
Medio	Basso	Basso
Basso	Medio	
Basso	Basso	Minimo

Sulla base di tale metodologia sono emerse le valutazioni riportate nella tabella sottostante.

AREE DI RISCHIO	PROCESSI	EVENTI RISCHIOSI	LIVELLI DI RISCHIO
Acquisizione e gestione del personale	1.Reclutamento del personale	Irregolarità nei requisiti di accesso e prove personalizzate al fine di favorire uno o più candidati in particolare; Mancata astensione in fase di selezione dei candidati, in presenza di conflitto di interessi;	Basso
	2. Conferimento di incarichi di collaborazione e consulenza	Motivazione generica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari; Limite della rotazione di professionisti e istruttoria complementare sui curricula simili al fine di favorire un'impresa/professionista	Basso
Contratti pubblici (ex affidamento di	1.Definizione dell'oggetto dell'affidamento	Individuazione di fabbisogni quantitativamente e qualitativamente non coerenti con i fabbisogni dell'Agenzia	Basso

lavori, servizi e forniture)	2. Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	Elusione delle regole di affidamento, mediante un improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto	Basso
	3. Requisiti di qualificazione	Definizione dei requisiti di accesso alla gara, in particolare dei requisiti tecnico-economici, al fine di favorire un'impresa	Basso
	4. Requisiti di aggiudicazione	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa finalizzato a favorire un'impresa	Basso
	5. Valutazione delle offerte	Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara; Mancata astensione in fase di valutazione delle offerte, in presenza di conflitto di interessi	Medio
	6. Affidamenti diretti	Irregolare utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al fine di favorire un'impresa Ripetuti affidamenti in violazione dei principi di rotazione	Medio
Provvedimenti ampliativi della sfera dei destinatari con effetto	1. Erogazione di contributi, sovvenzioni e sponsorizzazioni	Riconoscimento indebito di indennità o contributi a soggetti o Enti non in possesso di adeguati requisiti;	Basso

economico diretto e immediato per il destinatario			
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	1.Tenuta della contabilità	Mancanza di corrette informazioni nella gestione dei flussi finanziari Liquidazione di fatture senza adeguata verifica della prestazione	Basso
	2.Redazione del bilancio	Rapporto con organismo di controllo; Registrazioni di bilancio e rilevazioni non corrette/non veritiere	Basso
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	1. Gestione dei rapporti con funzionari pubblici nell'ambito delle attività di verifica ispettiva e di controllo effettuate dalla Pubblica Amministrazione	Comportamenti di natura corruttiva ovvero costrittiva/induttiva, che comportino l'ingiustificata promessa di denaro o altre utilità ad un esponente/dipendente della Pubblica Amministrazione per omettere il controllo	Basso
Incarichi e Nomine	1.Conferimento di incarichi e nomine	Conferimento di incarichi e nomine per favorire soggetti specifici con difetto di requisiti anzichè sulla base di criteri di professionalità e competenza; Conferimento di incarichi e nomine non necessari allo scopo di creare un'opportunità di lavoro al soggetto incaricato o nominato.	Basso

Gestione della promozione di attività turistiche	1.Promozione, informazioni ed accoglienza turistica	Utilizzo non trasparente delle informazioni sui servizi turistici da fornire ai consumatori, al fine di agevolare un particolare soggetto o operatore turistico;	Basso
Gestione dei rapporti con soci, privati e Pubbliche Amministrazioni	1.Rapporti con i soci pubblici, privati e Pubbliche Amministrazioni	Comportamenti di natura corruttiva ovvero costrittiva/induttiva, che comportino da parte del socio/privato/esponente della Pubblica Amministrazione l'ingiustificata promessa di denaro o altre utilità ad un esponente/dipendente di ATL	Basso

3.6 Trattamento del rischio

La fase del trattamento del rischio consiste nel processo per modificare il rischio, ossia nell'individuazione e valutazione delle misure che debbono essere predisposte per neutralizzare o ridurre il rischio.

L'Agenzia ha adottato, in relazione ai propri processi e attività aziendali, le misure generali di prevenzione del fenomeno corruttivo così come indicato nel PNA 2019 (per l'approfondimento si veda il paragrafo 4).

3.7 Monitoraggio del piano

La gestione del rischio si completa con la successiva azione di monitoraggio, che comporta la valutazione del livello di rischio tenendo conto delle azioni di risposta, ossia delle misure di prevenzione introdotte. Questa fase è finalizzata alla verifica dell'efficacia dei sistemi di prevenzione adottati e, quindi, alla successiva messa in atto di ulteriori strategie di prevenzione.

Entro il 15 Dicembre di ogni anno, o altra data individuata da ANAC, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione provvede alla stesura della relazione di cui all'art. 1, comma 14 della Legge 190/2012 che rechi i risultati dell'attività svolta e la trasmette al Consiglio di

Amministrazione. Ai fini della stessa Legge 190/2012, come da art. 1 comma 15, la trasparenza dell'attività amministrativa è inoltre assicurata mediante la pubblicazione nel sito web dell'Agenzia del presente Piano e delle relazioni annuali.

L'attuazione del Piano deve essere accompagnata da una costante verifica della pertinenza e dell'efficacia dell'azione. L'attività di monitoraggio consente di individuare eventuali nuovi rischi insorti e di analizzare l'evolversi di quelli già identificati, facendo sì che il Piano rappresenti un insieme di strumenti finalizzati alla prevenzione che si vanno via via evolvendo alla luce dei feedback che emergono in fase attuativa.

4 Misure per la gestione del rischio di corruzione

L'individuazione e la programmazione di misure per la prevenzione della corruzione rappresenta una parte fondamentale del PTPCT: le attività di analisi del contesto e di valutazione del rischio sono propedeutiche all'identificazione e progettazione delle misure. Queste misure, previste dal PNA e dalle determinazioni dell'ANAC, sono imprescindibili per il trattamento del rischio di corruzione.

ATL Biella Valsesia Vercelli ha individuato e sta adottando le seguenti misure generali:

- Codice Etico;
- Formazione del personale;
- Whistleblowing: Tutela del dipendente che denuncia o riferisce condotte illecite;
- Verifica dell'insussistenza delle cause di inconfiribilità e incompatibilità;
- Pantouflage: Attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro dei dipendenti pubblici;
- Rotazione del personale
- Gestione del conflitto di interessi: astensione e obbligo di comunicazione;
- Promozione della trasparenza;
- Autorizzazione allo svolgimento di attività extra-aziendali.

4.1 Codice Etico

Misura Generale	Stato di attuazione	Indicatori di attuazione	Unità di riferimento
Codice Etico	Attuata	Pubblicazione del Codice Etico sul sito istituzionale dell’Agenzia	CDA Quadro Area Amministrativa RPCT
	Programmata	Aggiornamento del Codice Etico	

Il Codice Etico rappresenta uno degli strumenti essenziali del PTPCT in quanto, le norme in esso contenute, regolano in senso legale ed eticamente corretto il comportamento dei dipendenti. Il Codice Etico contiene i principi etici e le regole comportamentali cui devono attenersi tutti i dipendenti, i collaboratori (tra cui, a mero titolo di esempio, consulenti, fornitori, ecc.) e chiunque, a vario titolo, intrattenga rapporti di lavoro con l’Agenzia. Tali principi comportamentali costituiscono i principi etici fondamentali che devono permeare ogni processo del lavoro quotidiano e sono indicati dal Codice Etico dell’Agenzia, cui si rimanda integralmente. L’ATL Biella Valsesia Vercelli ha programmato un aggiornamento del Codice Etico al fine di integrare disposizioni più specifiche in materia di anticorruzione e trasparenza.

4.2 Formazione del personale

Misura Generale	Stato di attuazione	Indicatori di attuazione	Unità di riferimento
Formazione	Attuata	Partecipazione dei dipendenti delle aree maggiormente esposte al rischio corruttivo a sessioni informative identificate dal RPCT in materia di prevenzione della corruzione e antiriciclaggio.	Quadro Dipendenti ATL RPCT

La formazione riveste un ruolo centrale e strategico tra le misure di prevenzione della corruzione e dei fenomeni di illegalità. L'ATL Biella Valsesia Vercelli ritiene pertanto indispensabile, al fine di garantire una generale diffusione della cultura della legalità, assicurare specifiche attività formative rivolte al personale dipendente, in materia di prevenzione della corruzione, di trasparenza, pubblicità, integrità e legalità. È compito del RPCT pianificare tale attività formativa, prevedendone i contenuti, le tempistiche, i destinatari, nonché l'eventuale programmazione di percorsi formativi aggiuntivi obbligatori per il personale allocato in aree/servizi esposti ad un maggiore rischio di corruzione. In particolare, in sede di aggiornamenti e ogniqualvolta si rendesse necessario, detti interventi formativi saranno finalizzati a far conseguire ai dipendenti una piena conoscenza di quanto previsto dal PTPCT. Inoltre, occorre svolgere un adeguato programma di formazione dei Referenti e dello stesso RPCT in relazione alla materia in oggetto.

4.3 Whistleblowing: Tutela del dipendente che denuncia o riferisce condotte illecite

Misura Generale	Stato di attuazione	Indicatori di attuazione	Unità di riferimento
Whistleblowing	Attuata	<ul style="list-style-type: none"> - Adozione del “Regolamento per la gestione delle segnalazioni e la tutela del Whistleblower”, approvato dal CDA 21/04/2021; - Pubblicazione del Regolamento sul sito web istituzionale dell’Agenzia; - Costante monitoraggio da parte del RPCT della casella di posta su cui pervengono le segnalazioni. 	RPCT

Il *whistleblowing* è un meccanismo per l'individuazione di irregolarità o di reati, di cui l'ATL intende avvalersi per rafforzare la sua azione di prevenzione della corruzione.

L'art. 1, comma 51, della legge n. 190/2012 ha introdotto una forma di tutela nei confronti del dipendente che segnala degli illeciti prevedendo che, fuori dei casi di responsabilità a titolo di calunnia o diffamazione, ovvero per lo stesso titolo ai sensi dell'articolo 2043 del

codice civile, il dipendente che riferisce al proprio superiore gerarchico e/o al RPCT condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, non può essere sanzionato, licenziato o sottoposto ad una misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia. Segnalazioni e comunicazioni di comportamenti relativi a potenziali o reali fenomeni corruttivi, quindi, potranno essere fatte pervenire direttamente ai vertici dell'ATL ed al RPCT. Il RPCT dovrà assicurare la conservazione delle segnalazioni raccolte, garantendo l'anonimato dei segnalanti.

L'ATL Biella Valsesia Vercelli ha elaborato un apposito regolamento, il Regolamento per la gestione delle segnalazioni e la tutela del whistleblower, con l'obiettivo di fornire chiare indicazioni operative circa oggetto, contenuti, destinatari e modalità di trasmissione delle segnalazioni, nonché circa le forme di tutela che gli vengono offerte nel nostro ordinamento.

La modulistica e il regolamento che disciplina il ricorso a tale strumento sono pubblicati sul sito istituzionale www.atbiellavalsesiavercelli.it nella sezione Altri contenuti– Segnalazione illeciti – Whistleblowing.

4.4 Verifica dell'insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità

Misura Generale	Stato di attuazione	Indicatori di attuazione	Unità di riferimento
Verifica insussistenza cause di inconferibilità e incompatibilità	Attuata	-Richiesta annuale delle dichiarazioni di incompatibilità ai membri del CDA dell'Agenzia titolari di incarico; -Pubblicazione della dichiarazione sul sito istituzionale dell'Agenzia.	RPCT Area Amministrativa

L'ATL Biella Valsesia Vercelli effettua una verifica della sussistenza di eventuali condizioni ostative in capo a coloro che rivestono incarichi di amministratori e a coloro cui sono conferiti incarichi dirigenziali così come prescritto dal D.lgs. 39/2013 e dalla Determinazione ANAC n. 8 del 17 giugno 2015. Il RPCT verifica periodicamente la sussistenza di situazioni di incompatibilità, contestando all'interessato l'incompatibilità

eventualmente emersa nel corso del rapporto e vigilando affinché siano adottate le misure conseguenti. Le dichiarazioni di assenza di cause di incompatibilità del Presidente e del CDA di ATL sono pubblicate, e aggiornate annualmente, sul sito istituzionale.

4.5 Pantouflage: Attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro dei dipendenti pubblici

Misura Generale	Stato di attuazione	Indicatori di attuazione	Unità di riferimento
Pantouflage	Attuata	Previsione del divieto di <i>Pantouflage</i> nel “Regolamento per il reclutamento e l’assunzione del personale” adottato dal CDA il 18/02/2021	RPCT Area Amministrativa
	Programmata	Inserimento nei documenti di gara, tra le condizioni ostative alla partecipazione, della dichiarazione di cui al divieto previsto dall’art 53 co.16-ter del D.Lgs. 165/2001	

L’ATL Biella Valsesia Vercelli effettua una verifica della sussistenza di eventuali condizioni ostative in fase di assunzione o conferimento di incarico professionale così come prescritto dall’art. 53 co.16-ter del D.Lgs. 165/2001 ovvero il divieto per il personale delle pubbliche amministrazioni che, negli ultimi tre anni di servizio, abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle stesse, di svolgere, nei tre anni successivi, alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell’attività amministrativa, svolta attraverso i medesimi poteri. Il RPCT verifica periodicamente la sussistenza di situazioni di incompatibilità, contestando all’interessato l’incompatibilità e vigilando affinché siano adottate le misure conseguenti.

4.6 Rotazione del personale

Misura	Stato di	Indicatori di attuazione	Unità di
---------------	-----------------	---------------------------------	-----------------

Generale	attuazione		riferimento
Rotazione del personale	Attuata	<p>Misura di prevenzione ritenuta non immediatamente applicabile a causa delle ridotte dimensioni dell’Agenzia. La misura alternativa adottata così come previsto dal PNA 2019:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Compartecipazione del personale alle attività e condivisione delle fasi procedurali nelle aree di attività identificate come più a rischio -Pubblicazione sul sito web istituzionale dei dati e dei documenti nel rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs 33/2013 s.m.i 	Quadro Area Amministrativa RPCT

L’ATL Biella Valsesia Vercelli, in ragione delle ridotte dimensioni della Società e del numero limitato del personale operante al suo interno, ha previsto misure alternative al principio di rotazione del personale. Tale indirizzo, correlato all’esigenza di assicurare il buon andamento e la continuità dell’azione amministrativa e di garantire la qualità delle competenze professionali necessarie per lo svolgimento di talune attività specifiche, prevede:

- la compartecipazione del personale alle attività e condivisione delle fasi procedurali nelle aree di attività identificate come più a rischio;
- l’implementazione delle misure di trasparenza, già elaborate dall’Agenzia, e il costante monitoraggio delle stesse in fase di attuazione del piano.

4.6 Gestione del conflitto di interessi: Astensione e obbligo di comunicazione

Misura Generale	Stato di attuazione	Indicatori di attuazione	Unità di riferimento
Gestione del	Attuata	Astensione e obbligo di comunicazione	Quadro

conflitto di interessi		in caso di conflitto di interessi e incompatibilità da parte del dipendente e/o dei componenti delle commissioni esaminatrice/gara.	Area Amministrativa RPCT
-------------------------------	--	---	---------------------------------

Si ha conflitto di interessi quando le decisioni che richiedono imparzialità di giudizio sono adottate da un soggetto che ha, anche solo potenzialmente, interessi privati in contrasto con l'interesse dell'Agenzia. Si tratta, dunque, di una condizione che determina il rischio di comportamenti dannosi per l'Agenzia. La gestione del conflitto di interessi mira così, alla prevenzione dei fenomeni corruttivi attraverso la comunicazione e l'astensione dalla partecipazione alla decisione di soggetti in conflitto, anche parziale, di interessi.

Il dipendente e/o i componenti di Commissione di ATL Biella Valsesia Vercelli, che svolgono attività decisionali nei processi di selezione del personale, conferimento incarichi e contratti pubblici, sono tenuti a comunicare tempestivamente, tramite apposita dichiarazione, il verificarsi di situazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, e incompatibilità. Tutte le comunicazioni relative all'obbligo di astensione dovranno essere protocollate e trasmesse al RPCT.

Il RPCT dovrà altresì monitorare e gestire correttamente eventuali situazioni di conflitto di interesse di cui venisse a conoscenza nell'ambito della sua attività oppure per segnalazioni ricevute.

4.7 Promozione della Trasparenza

Misura Generale	Stato di attuazione	Indicatori di attuazione	Unità di riferimento
Promozione della Trasparenza	Attuata	Pubblicazione sul sito web istituzionale dei dati e dei documenti nel rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs 33/2013 s.m.i	RPCT Area Amministrativa

La trasparenza è una misura di prevenzione, perché rende maggiormente controllabili, anche dall'esterno, i processi dell'Agenzia. Le misure finalizzate alla promozione della trasparenza, nonché all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione definiti dal D.Lgs.

33/2013 e s.m.i. sono illustrate nel presente Piano nell'apposita sezione (5 Trasparenza).

4.8 Autorizzazione allo svolgimento di attività extra-aziendali

Misura Generale	Stato di attuazione	Indicatori di attuazione	Unità di riferimento
Autorizzazione allo svolgimento di attività extra-aziendali	Attuata	Pubblicazione sul sito web istituzionale della attività extra-aziendali autorizzate nel rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs 33/2013 s.m.i	CDA Area Amministrativa RPCT

Nell'ambito delle misure anticorruzione risulta molto importante la disciplina relativa all'autorizzazione a poter svolgere, da parte dei dipendenti di ATL, attività extra-aziendali al fine di prevenire il verificarsi di eventi corruttivi. I dipendenti che vogliono svolgere suddette attività, indipendentemente dal fatto che per gli stessi venga riconosciuto un compenso oppure sia svolto a titolo gratuito, devono ottenere formale autorizzazione da parte dell'Agenzia così come previsto dall'art.53 del D.Lgs. 165/2001. L'ATL Biella Valsesia Vercelli, nel rispetto dell'adempimento previsto dall'art. 18 del D.Lgs. 33/2013 pubblica le informazioni dei dipendenti autorizzati nell'apposita sezione presente sul sito istituzionale.

4.9 Pianificazione triennale delle attività (2022-2024)

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza predispone, la pianificazione delle attività e delle misure da implementare per la prevenzione del rischio di corruzione per il triennio 2022 – 2024

Piano delle Attività	2022	2023	2024
1. Aggiornamento mappatura dei rischi	x	x	x
2. Riesame e aggiornamento del PTPC	x	x	x
3. Aggiornamento del Codice Etico	x		

4. Formazione per tutto il personale in materia di prevenzione della corruzione	x	x	x
5. Verifica dell'insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità per incarichi di amministratore e per incarichi dirigenziali ex D.Lgs 39/2013	x	x	x
6. Verifica sul rispetto dall'art. 53 co.16-ter del D.Lgs. 165/2001(attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro di dipendenti pubblici)	x	x	x
7. Verifica delle dichiarazioni astensione in caso di conflitto di interessi	x	x	x
8. Implementazione e aggiornamento dei contenuti pubblicati sul sito web nella sezione Società Trasparente	x	x	x

4.9 Attuazione e monitoraggio delle misure generali

Per quanto concerne le misure adottate e previste nel PTPTC 2021-2023 si segnala che:

Codice Etico

Nel corso del 2021 nessun soggetto ha ricevuto una sanzione disciplinare per il mancato rispetto delle disposizioni contenute nel Codice Etico.

Formazione

Nel corso del 2021, il RPCT, ha proposto ai dipendenti delle aree più esposte al rischio corruttivo, l'iscrizione a webinar formativi in materia di prevenzione della corruzione.

Dichiarazione di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi

Come richiesto dalla normativa i componenti del CDA nel 2021 hanno rilasciato apposita dichiarazione in merito all'insussistenza di cause di incompatibilità. Le dichiarazioni sono state pubblicate nella sezione "Società Trasparente" del sito istituzionale.

Segnalazione degli illeciti – Whistleblowing

Nel corso del 2021, presso l'ufficio del RPCT, non sono pervenute segnalazioni di reati o irregolarità di cui il dipendente/collaboratore sia venuto a conoscenza in occasione della sua attività lavorativa.

Per il 2022 il monitoraggio delle misure di prevenzione è organizzato così come segue:

Codice Etico	Monitoraggio dei procedimenti disciplinari avviati/conclusi relativi alla violazione del Codice Etico
Formazione	Predisposizione di questionari sul grado di soddisfazione dei percorsi di formazione
Whistleblowing	Monitoraggio periodico delle segnalazioni secondo le indicazioni previste dal "Regolamento per la gestione delle segnalazioni e la tutela del whistleblower"
Inconferibilità e incompatibilità	Verifica a campione della veridicità delle dichiarazioni
Pantouflage	Verifica a campione dell'inserimento nei documenti di gara, tra le condizioni ostative alla partecipazione, della dichiarazione relativa al divieto di pantouflage
Conflitto di interessi	Monitoraggio delle dichiarazioni di conflitto di interessi e incompatibilità
Promozione della trasparenza	Monitoraggio mensile degli adempimenti di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 33/2013 e s.m.i
Autorizzazione incarichi extra-aziendali	Monitoraggio degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 33/2013 e s.m.i

5 Trasparenza

5.1 Adempimenti in materia di Trasparenza

La trasparenza rappresenta uno strumento fondamentale per la prevenzione della corruzione e per l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa.

L'art 1 del D.Lgs. 33/2013, rinnovato dal D.Lgs 97/2016, ha introdotto un nuovo principio generale di trasparenza intesa “come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.”

Inoltre, la trasparenza, va intesa non solo come totale conoscibilità dell'attività svolta ma anche come elemento cardine ai fini dell'imparzialità dell'agire amministrativo e come strumento che impedisce conflitti d'interessi, anche potenziali, e incompatibilità

5.2 Obblighi di pubblicazione

Il sito web è il mezzo primario di comunicazione, il più accessibile ed il meno oneroso, attraverso il quale l'Agenzia deve garantire un'informazione trasparente ed esauriente sul suo operato, pubblicizzare e consentire l'accesso ai propri servizi, consolidare la propria immagine istituzionale. Ai fini dell'applicazione dei principi di trasparenza e integrità sul sito istituzionale di ATL www.atlbiellavalsesiavercelli.it nella sezione Società Trasparente vengono pubblicati i dati, le informazioni e i documenti ai sensi degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 33/2013 coordinato ai sensi del D.Lgs. 96/2017 e secondo gli indirizzi della Determina ANAC 1134/2017.

Di seguito l'elencazione delle sezioni in cui sono organizzati i dati, le informazioni e i documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria:

- Disposizioni generali
- Organizzazione
- Consulenti e collaboratori
- Personale
- Selezione del Personale
- Performance
- Enti controllati
- Bandi di gara e contratti
- Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici
- Bilanci
- Beni immobili e gestione del patrimonio

- Controlli e rilievi sull'amministrazione
- Servizi erogati
- Pagamenti
- Opere pubbliche
- Informazioni ambientali
- Altri contenuti

L'ATL prevede il costante aggiornamento del sito istituzionale, al fine di assicurare la qualità delle informazioni, la tempestività, la semplicità di consultazione e la facile accessibilità. del quale si intendono sfruttare tutte la potenzialità.

La pubblicazione on-line delle informazioni avviene in conformità alle prescrizioni di legge in materia di trasparenza, con particolare riguardo al regolamento UE 2016/679.

5.3 Responsabile della Corruzione e Trasparenza

L'Agenzia, per il tramite del Responsabile della Corruzione e Trasparenza, verifica che la pubblicazione dei dati, sia svolta in tempo utile a consentire ai portatori di interesse di reperire tutti i mezzi di tutela riconosciuti dalla legge.

Il RPCT, da parte sua, effettua controlli a campione sul sito istituzionale, per verificare l'adeguatezza e la completezza delle pubblicazioni. In caso di ritardi nella pubblicazione ed i mancanti aggiornamenti, ne individua le cause e invita i Responsabili di area e/o gli uffici preposti a provvedere.

L'ATL, essendo priva di Organismi interni di Valutazione (OIV) e di un Organismo di Vigilanza (OdV), ha affidato l'incarico di attestazione degli obblighi di trasparenza, da pubblicare sul sito web di ANAC, al RPCT.

Le attestazioni, complete di griglia di rilevazione e della scheda di sintesi, sono pubblicate sul sito istituzionale www.atlbiellavalsesiavercelli.it nella sezione Controlli e rilievi sull'amministrazione - Organo di controllo che svolge le funzioni di OIV.

5.4 Accesso Civico semplice e generalizzato

La disciplina relativa all'accesso civico prevede tale istituto allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo di risorse pubbliche, nonché di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico. Come previsto dall'articolo 5 e 5 bis del D.Lgs. 33/2013, chiunque ha diritto di accedere a documenti

detenuti dalle amministrazioni ulteriori rispetto a quelli oggetto di obbligo di pubblicazione, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti. L'ATL Biella Valsesia Vercelli ha elaborato un regolamento corredato da apposita modulistica, il Regolamento per l'accesso civico e documentale, che disciplina il ricorso a tale strumento pubblicato sul sito istituzionale www.atbiellavalsesiavercelli.it nella sezione Altri contenuti – Accesso civico.